

Basta Veleni, «presidio costante» contro il depuratore

Il caso

In Broletto sotto la Prefettura, che ieri ha intanto annunciato l'avvio dell'iter

■ Avevano promesso battaglia e così è stato. Le tante realtà contrarie alla realizzazione del doppio impianto di depurazione delle acque del Garda a Gavarado e Montichiari hanno fatto la loro mossa, annunciando ieri «un presidio costante sotto la Prefettura, notte e giorno - annuncia Marco Apostoli, consigliere provinciale di Provincia Bene Comune e rappresentante del tavolo Basta Veleni -, per ribadire che è stata prevari-

cata la volontà dei territori».

Il bersaglio di questa protesta pacifica è il prefetto Attilio Visconti, nominato dal Governo commissario proprio con lo scopo di risolvere la depurazione del Garda. Sua è stata la scelta di optare per la soluzione Gavarado-Montichiari, di fatto facendo cadere nel vuoto l'ipotesi Lonato «e senza tenere in alcun modo conto il principio sancito dal Consiglio provinciale con la cosiddetta "Mozione Sarnico - evidenza Gianluca Bordiga della Federazione del tavolo delle associazioni che amano il fiume Chiese e il Lago d'Idro-, che sancisce la responsabilità dei territori per i propri impianti di depurazione. Il Chiese non deve ricevere le acque del Garda e per questo siamo pronti al dissenso demo-



Determinati. I rappresentanti del tavolo Basta Veleni in Broletto

cratico». Oltre alla questione tecnica e ambientale però a finire nel mirino degli attivisti è anche la caratterizzazione politica della decisione. «La pratica del commissariamento per velocizzare le grandi opere è uno schiaffo alla democrazia - attacca il segretario provinciale di Rifondazione Comunista Fiorenzo Bertocchi -, che sempre più sta prendendo piede, calando le decisioni dall'alto per l'interesse di pochi e ignorando completamente i territori». Per tutti questi motivi il presidio sotto il Broletto si preannuncia lungo. «Non ci fermia-

mo però qui - rincara la dose Apostoli -, perché presto ci sposteremo anche nei territori direttamente interessati».

Intanto, ieri la Prefettura di Brescia ha fatto sapere di aver ricevuto la comunicazione da parte dell'Ufficio d'Ambito della convocazione della Conferenza dei servizi sul depuratore, che - ricordiamo - avverrà in modalità «asincrona» ossia senza una riunione in presenza di tutti gli interessati. Entro il 22 settembre la presentazione delle osservazioni di Comuni e Enti coinvolti. //

STEFANO MARTINELLI